

**SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa**

**1.1. Identificatore del prodotto**

Nome commerciale: ReoLeca C  
Tipologia chimica: miscela

**1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o miscela e usi sconsigliati**

Additivo schiumogeno sintetico stabilizzato concentrato.

**1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

Sede legale e amministrativa:	Laterlite S.p.A. Via Vittorio Veneto 30 43045 Rubbiano di Fornovo (PR) Tel +39 0525 4198 Fax +39 0525 419988
Ufficio Tecnico Commerciale:	Laterlite S.p.A. Via Correggio 3 20149 Milano Tel +39 02 48011962 Fax + 39 02 48012242
Stabilimenti:	Rubbiano di Fornovo (PR) --- Via Vittorio Veneto 57 --- tel +39 0525 4198 Lentella (CH) --- Località Coccetta --- tel + 39 0873 32221 Bojano (CB) --- Contrada Popolo --- tel +39 0874 772900 Enna --- S.S. 192 Km 12,5 - Z.I. Dittaino --- tel +39 0935 950002 Retorbido (PV) --- Loc. Giarone 4 --- tel +39 0383 74221
Responsabile della scheda di dati di sicurezza:	GRUPPO DI LAVORO AMBIENTE Via Vittorio Veneto 30 43045 Rubbiano di Fornovo (PR) e-mail: <a href="mailto:reach@leca.it">reach@leca.it</a>

**1.4. Numero telefonico di emergenza**

Tel +39 02 48011962 (attivo solo durante l'orario d'ufficio: 8.30 - 17.30)  
CAVp "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Roma Piazza Sant'Onofrio, 4 00165 tel 06 68593726  
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122 tel 0881-732326  
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 9 80131 tel 081-7472870M.  
CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico, 155 161 tel 06-49978000  
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino Gemelli, 8 168 tel 06-3054343  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze Largo Brambilla, 3 50134 tel 055-7947819  
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via Salvatore Maugeri, 10 27100 tel 0382-24444  
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore, 3 20162 tel 02-66101029  
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS, 1 24127 tel 800883300

**SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli**

**2.1. Classificazione della sostanza o della miscela**

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi del Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP)

Classificazione ai sensi del Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP)

Irritazione cutanea, categoria di pericolo 2; H315  
Gravi lesioni oculari, categoria di pericolo 1; H318  
Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria di pericolo 4; H413

**2.2. Elementi dell'etichetta**

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenza:

pericolo

Indicazioni di pericolo:

H315	Provoca irritazione cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata

Consigli di prudenza:

P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.
------	--

	P280	Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/Proteggere il viso.
	P302 + P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
	P305 + P351 + P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P273	Non disperdere nell'ambiente
	P501	Smaltire il prodotto in conformità alla regolamentazione nazionale

Contiene: Sodio lauril etere solfato

### 2.3. Altri pericoli

Contatto con gli occhi:	Può causare irritazione anche grave (lesione dei globi oculari).
Contatto con la pelle:	Può causare moderata irritazione, con sintomi quali eritema, edema, secchezza e screpolatura.
Inalazione:	I vapori possono causare moderata irritazione del tratto respiratorio superiore.
Ingestione:	Può causare disturbi alla salute, con sintomi quali dolori addominali, bruciore, nausea e vomito.

Le sostanze costituenti il prodotto non rispondono ai criteri di classificazione come PBT o vPvB di cui all'Allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscela

Costituenti pericolosi	N° EINECS	N° CAS	N° di registrazione REACH	Classificazione CLP	Conc. [%]
Sodio lauril etere solfato	-	9004-82-4	-	Skin Irrit. 2; H315 Eye Dam. 2; H318 Acquatic Chronic 3; H412	10 - 25

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Contatto con gli occhi:	Non strofinare gli occhi per evitare possibili danni corneali causati dallo sfregamento. Sciacquare accuratamente per parecchi minuti, mantenendo le palpebre aperte. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Contattare immediatamente un oculista.
Contatto con la pelle:	Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare abbondantemente con acqua e sapone. In caso di irritazione o eruzione della pelle, contattare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.
Inalazione:	Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. In caso di malessere, contattare immediatamente un medico. Se la respirazione è difficile, somministrare ossigeno. In assenza di respiro, praticare la respirazione artificiale.
Ingestione:	Sciacquare la bocca con acqua. Non provocare il vomito. Non somministrare niente per via orale se la persona è incosciente. Contattare immediatamente un medico.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Riferirsi alla SEZIONE 2 e alla SEZIONE 11.

### 4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Riferirsi alla SEZIONE 4.1. Trattare sintomaticamente.

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

Idonei:	Utilizzare agenti estinguenti appropriati alla fonte dell'incendio e all'area circostante (es. acqua nebulizzata, anidride carbonica, polvere chimica o schiuma alcool resistente).
Non idonei:	Getto d'acqua.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non è infiammabile. In caso di incendio, possono essere liberati ossidi di carbonio e altri fumi/gas tossici.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Operare in accordo a quanto previsto nel piano antincendio del sito. Evacuare e isolare l'area fino a completa estinzione dell'incendio, limitando l'accesso esclusivamente al personale addestrato o ai vigili del fuoco. Gli addetti all'estinzione degli

incendi devono sempre indossare l'equipaggiamento completo di protezione antincendio: autorespiratore con riserva d'aria [rif. EN 137]; indumenti ignifughi [rif. EN 469]; guanti ignifughi [rif. EN 659]; stivali da vigili del fuoco [rif. HO A29-A30]. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare di respirare i gas/i vapori e il contatto con gli occhi, con la pelle e gli indumenti. Operare sopravento. Allontanare i recipienti, se ciò può essere fatto senza rischi. In alternativa, raffreddare i recipienti esposti alle fiamme con acqua nebulizzata. Impedire che l'acqua di spegnimento contaminata defluisca negli scarichi o in corsi d'acqua.

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente:	Operare in accordo a quanto previsto nel piano di emergenza del sito. Allertare il personale addetto all'emergenza. Evitare di respirare i vapori/le nebbie. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Se necessario, utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla SEZIONE 8.2).
Per chi interviene direttamente:	Operare in accordo a quanto previsto nel piano di emergenza del sito. Evacuare e isolare l'area fino a completa dispersione del prodotto. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare di respirare i vapori/le nebbie. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla SEZIONE 8.2).

### 6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che la sostanza si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. Allertare le autorità competenti in caso di grandi fuoriuscite negli scarichi o in corsi d'acqua.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Limitare al minimo la fuoriuscita. Coprire gli scarichi. Assorbire con materiale inerte (es. sabbia, terra, segatura) e trasferire in un recipiente adeguatamente etichettato. Smaltire il prodotto in conformità alla legislazione locale e nazionale. Pulire accuratamente l'area interessata (con acqua o detergente inerte) per eliminare la contaminazione residua.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ai dispositivi di protezione personale, riferirsi alla SEZIONE 8. Per informazioni relative allo smaltimento, riferirsi alla SEZIONE 13.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

L'ambiente e le metodologie di lavoro sono organizzati in modo tale che il contatto diretto con il prodotto sia prevenuto o ridotto al minimo. Assicurare una ventilazione adeguata. Evitare di respirare i vapori/le nebbie. Evitare il contatto con gli occhi, la pelle e gli indumenti. Utilizzare dispositivi di protezione personale adeguati (riferirsi alla SEZIONE 8.2). Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani e le altre aree della pelle esposte al prodotto dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti. Manipolare il prodotto nel rispetto delle norme di buona igiene industriale.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere esclusivamente nel recipiente originale, accuratamente chiuso. Conservare in luogo asciutto, fresco e ben ventilato. Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare lontano da materiali incompatibili (riferirsi alla SEZIONE 10.5).

### 7.3. Usi finali particolari

Additivo schiumogeno sintetico stabilizzato concentrato. Per impieghi diversi e particolari è necessario contattare l'Ufficio Commerciale Laterlite S.p.A.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Non sono disponibili valori limite di esposizione occupazionale specifici per il prodotto.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Se necessario, utilizzare dispositivi di protezione personale conformi agli standard previsti dalla normative europee e nazionali di riferimento. Consultare in ogni caso il fornitore prima di prendere una decisione definitiva sui dispositivi di cui dotarsi.

Protezione della pelle:	Indossare indumenti protettivi impermeabili ai prodotti chimici e calzature di sicurezza per uso professionale.
Protezione delle mani:	Indossare guanti da lavoro impermeabili ai prodotti chimici in gomma nitrilica (spessore = 0.4 mm; tempo di permeazione > 480 minuti) o equivalenti [rif. EN 374]. La resistenza del materiale dei guanti deve essere tuttavia testata prima dell'utilizzo, in quanto non prevedibile in anticipo.

Protezione degli occhi:	Indossare occhiali di sicurezza con protezione laterale [rif. EN 166].
Protezione respiratoria:	In condizioni normali, non è richiesta la protezione delle vie respiratorie. In caso di ventilazione insufficiente o rischio di inalazione di vapori, indossare una maschera con filtro di tipo A per gas/vapori organici con punto di ebollizione > 65 °C [rif. EN 14387].
Misure tecniche e di igiene:	Utilizzare esclusivamente all'aperto, in luogo ben ventilato o sotto cappa. Prevedere una ventilazione localizzata per aspirazione o altri dispositivi atti a mantenere i livelli di particelle nell'aria al di sotto dei limiti di esposizione raccomandati. Attrezzare con docce di emergenza e dispositivo lavaocchi le aree in cui si manipola e immagazzina il prodotto. Non mangiare, bere, né fumare durante l'uso. Lavare le mani e le altre aree della pelle esposte alla sostanza dopo l'uso. Lavare periodicamente gli indumenti di lavoro e i dispositivi di protezione personale per rimuovere i contaminanti. Manipolare la sostanza nel rispetto delle norme di buona igiene industriale.
Misure ambientali:	Evitare che la sostanza si disperda nell'ambiente e defluisca negli scarichi, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee. Allertare le autorità competenti in caso di grandi fuoriuscite negli scarichi o in corsi d'acqua.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

a) Aspetto:	liquido incolore
b) Odore:	debole
c) Soglia olfattiva:	test non disponibile
d) pH:	7.5 +/- 1.0
e) Punto di fusione/punto di congelamento:	test non disponibile
f) Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	test non disponibile
g) Punto di infiammabilità:	> 60 °C
h) Tasso di evaporazione:	test non disponibile
i) Infiammabilità (solidi,gas):	non infiammabile
j) Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività:	test non disponibile
k) Tensione di vapore:	test non disponibile
l) Densità di vapore:	test non disponibile
m) Densità relativa:	1.050 +/- 0.020
n) Solubilità:	test non disponibile
o) Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua:	test non disponibile
p) Temperatura di autoaccensione:	non auto-infiammabile
q) Temperatura di decomposizione:	test non disponibile
r) Viscosità:	test non disponibile
s) Proprietà esplosive:	non esplosivo
t) Proprietà ossidanti:	non ossidante

### 9.2. Altre informazioni

Non disponibili.

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

La sostanza non è reattiva nelle normali condizioni di utilizzo.

### 10.2. Stabilità chimica

La sostanza è stabile nelle normali condizioni di utilizzo e stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Riferirsi alla SEZIONE 10.1.

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione all'umidità e l'irraggiamento solare diretto. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Conservare lontano da materiali incompatibili (riferirsi alla SEZIONE 10.5).

### 10.5. Materiali incompatibili

Non noti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di decomposizione termica, possono essere liberati ossidi di carbonio e altri fumi/gas tossici.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.<sup>[1]</sup> Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

#### TOSSICITÀ ACUTA.

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LD50 (Orale) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

LD50 (Cutanea) della miscela: Non classificato (nessun componente rilevante).

#### CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.

Provoca irritazione cutanea.

#### GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.

Provoca gravi lesioni oculari.

#### SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### CANCEROGENICITÀ.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.<sup>[1]</sup>

risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

#### PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

### SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

#### 12.1. Tossicità

Non sono disponibili studi sugli effetti eco-tossicologici del prodotto, la cui classificazione di pericolosità è stata determinata in base ai metodi di calcolo previsti dal Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP). Sono di seguito riportate le informazioni disponibili per il costituente pericoloso ("Alcool grasso solfato etossilato").

Sodio laurilettere solfato

LC50 - Pesci (Brachydanio rerio): 7,1 mg/l/96h

EC50 - Crostacei (dafnia): 7,7 mg/l/48h

EC50 - Alghe / Piante Acquatiche (Scenedesmus subspicatus): 12 mg/l/72h

NOEC Cronica Pesci (Brachydanio rerio): 7,1 mg/l/96h

NOEC Cronica Crostacei (Dafnia): 0,27 mg/l

NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche: 0,93 mg/l

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili.

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Test non disponibile.

#### 12.4. Mobilità nel suolo

Test non disponibile.

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Le sostanze costituenti il prodotto non rispondono ai criteri di classificazione come PBT o vPvB di cui all'Allegato XIII del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

#### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili.

### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Il prodotto deve essere smaltito come rifiuto pericoloso, in accordo alle disposizioni della Direttiva 2008/98/CE e alla Decisione 2000/532/CE. Tali disposizioni si applicano anche al recipiente contaminato. Si consiglia pertanto di prendere contatto con le autorità preposte o con aziende autorizzate che possano dare indicazioni su come predisporre lo smaltimento. L'attribuzione di un codice CER appropriato al rifiuto è di specifica competenza del produttore dello stesso. Non scaricare i residui nelle fognature.

### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è classificato pericoloso in base alle disposizioni della legislazione vigente in materia di trasporto di merci pericolose su strada (ADR), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA). Durante il trasporto, mantenere il prodotto in recipienti chiusi, al fine di evitarne la dispersione.

#### 14.1. Numero ONU

Non applicabile.

#### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile.

#### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile.

#### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Non applicabile.

#### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile.

#### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile.

#### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile.

### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE:

Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.

Punto. 3 - non rilevante per la tipologia di prodotto

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

- Decreto Legislativo n° 81/2008 - testo unico sulla sicurezza negli ambienti di lavoro
- Decreto Legislativo n° 152/2006 - tutela delle acque (Titolo III) e rifiuti (Titolo IV)

Il prodotto non contiene sostanze estremamente preoccupanti (SVHC) candidate all'autorizzazione ai sensi del Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH).

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata effettuata una valutazione della sicurezza chimica per il prodotto.

## SEZIONE 16: Altre informazioni

### Revisione:

La presente revisione modifica la precedente nelle sezioni 2, 3, 5, 8, 11, 12, 15,16

### Metodo di valutazione:

La classificazione del prodotto è stata determinata sulla base dei metodi di calcolo previsti dal Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP).

### Testo completo delle indicazioni di pericolo (H) citate alla SEZIONE 2 e alla SEZIONE 3

H315	Provoca irritazione cutanea
H318	Provoca gravi lesioni oculari
H413	Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti a lunga durata

### Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati:

- Regolamento CE n° 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche e adeguamenti)
- Regolamento CE n° 1907/2006 (REACH) (e successive modifiche e adeguamenti)
- Scheda di dati di sicurezza dei fornitori di materie prime

### Acronimi:

ADR:	accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada
CAS:	chemical abstracts service
CLP:	classificazione, etichettatura e imballaggio
EINECS:	inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti
IATA:	associazione internazionale del trasporto aereo
IMDG Code:	codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
LC <sub>50</sub> :	concentrazione letale per il 50% degli organismi
LD <sub>50</sub> :	dose letale per il 50% degli organismi
PBT:	persistente, bioaccumulabile, tossico
REACH:	registrazione, valutazione, autorizzazione and restrizione delle sostanze chimiche
RID:	regolamento concernente il trasporto interno di merci pericolose su ferrovia
vPvB:	molto persistente, molto bioaccumulabile

### Note:

Le informazioni riportate in questa scheda di dati di sicurezza sono basate sulle nostre conoscenze alla data della sua pubblicazione. Le informazioni vengono fornite con l'unico scopo di agevolare l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, lo smaltimento e non sono da considerarsi una specifica garanzia di qualità. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e della completezza delle informazioni in relazione al proprio particolare uso del prodotto.